

Dibattito nel Consiglio ECOFIN e proposte OCSE

Un modello globale per lo scambio di informazioni

Nel corso dell'ultima riunione informale del Consiglio ECOFIN, tenutasi a Vilnius in data 13 e 14 settembre 2013, un ruolo di centralità è stato occupato dal dibattito sugli strumenti volti al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale internazionali, con particolare attenzione per i profili relativi a trasparenza e scambio di informazioni. In tale occasione, il Segretario generale dell'OCSE, Ángel Gurría, ha sottoposto all'attenzione del Consiglio ECOFIN una "informal submission" concernente l'attività dell'OCSE con riguardo allo sviluppo di un modello globale per lo scambio automatico di informazioni tra Stati in materia fiscale.

di Piergiorgio Valente - Valente Associati GEB Partners

Il dibattito in seno al Consiglio ECOFIN

La lotta alla frode e all'evasione fiscale cross-border ha rivestito un ruolo-chiave nella discussione sviluppatasi in occasione dell'ultimo meeting informale del Consiglio ECOFIN, che si è tenuto a Vilnius dal 13 al 14 settembre 2013.

Il dibattito si è concentrato, in particolare, sulle recenti iniziative promosse sia a livello di Unione europea sia in seno ad altre organizzazioni operanti su scala mondiale (in particolare, OCSE e G20) in relazione allo scambio automatico di informazioni tra Stati in materia fiscale.

I Ministri dell'Economia e delle finanze degli Stati membri UE hanno, a questo proposito, espresso il proprio punto di vista sulle modalità con cui le azioni portate avanti in ambito internazionale potrebbero essere coordinate, in vista della definizione di uno standard globale condiviso che garantisca uno scambio di informazioni tra Stati più efficace.

In linea generale, il Consiglio ECOFIN e l'OCSE, rappresentata in questa sede dal proprio Segretario generale Ángel Gurría, si sono definiti d'accordo sulla necessità di promuovere lo sviluppo di un modello per l'applicazione generalizzata dello scambio di informazioni automatico.

Nel corso del meeting è stato infatti sottolineato come, nell'attuale contesto economico, i fenomeni di evasione ed elusione fiscale, realizzati per effetto dello sfruttamento di lacune e incongruenze tra le normative tributarie dei vari Stati, risultino particolarmente problematici anche a causa dell'insufficiente incisività dei meccanismi per lo scambio di informazioni a disposizione degli Stati.

Se, in passato, lo scambio di informazioni su richiesta era ritenuto un meccanismo sufficiente a garantire un certo livello di trasparenza internazionale in materia fiscale, le pratiche di elusione ed evasione fiscale diffuse nel corso degli ultimi anni hanno evidenziato la necessità di individuare strumenti innovativi: in questo senso, lo scambio di informazioni in via automatica è, ad oggi, considerato la risposta più adeguata.

Il Consiglio ECOFIN ha quindi sottolineato come, nella ricerca di misure concrete per l'identificazione di un nuovo standard globale per lo scambio di informazioni, sia opportuno basarsi sugli strumenti già applicati a livello UE, in maniera tale da ridurre i costi di implementazione. È stata altresì ribadita la necessità di garantire un adeguato livello di protezione dei dati trasmessi e della privacy dei contribuenti.

In occasione del meeting del Consiglio ECOFIN, il Ministro delle Finanze lituano, Rimantas Šadžius, ha sottolineato che la lotta alla frode e all'evasione fiscale e all'"aggressive tax planning" rappresentano una

priorità per la Presidenza lituana del Consiglio dell'Unione europea, per la quale lo sviluppo dello scambio di informazioni automatico costituisce tema di grande rilevanza nel contesto del proprio mandato.

Il contributo del Segretario generale dell'OCSE

In occasione del Consiglio ECOFIN, il Segretario generale dell'OCSE Ángel Gurría ha sottoposto all'attenzione del Consiglio ECOFIN una "informal submission" riguardante l'attività dell'OCSE con riguardo allo sviluppo di un "New Global Standard On Automatic Exchange of Information", il cui completamento è previsto per il 2014.

La submission specifica come il progetto di sviluppo dello standard globale per lo scambio automatico di informazioni si fonda, oltre che su attività e studi precedentemente effettuati in sede OCSE, anche sugli standard per lo scambio di informazioni elaborati in ambito comunitario.

Il citato progetto mira inoltre a implementare il modello di accordo internazionale FATCA, il quale viene integrato con disposizioni per lo scambio automatico di informazioni e sullo standard di due diligence e reporting, rivolti agli istituti finanziari.

In particolare, il modello per lo scambio automatico di informazioni che l'OCSE intende sviluppare comporterebbe:

- la trasmissione sistematica e periodica, dallo Stato della fonte allo Stato di residenza, di informazioni relative a determinati contribuenti;
- la definizione del contenuto esatto delle informazioni da scambiare. A questo proposito, la submission dell'OCSE include nell'espressione "financial information" - tra gli altri - gli interessi, i dividendi, i saldi dei conti e i redditi derivanti da alcuni prodotti assicurativi;
- l'identificazione di modelli e di regole di due diligence e di reporting;
- lo sviluppo di una "technical platform" che garantisca l'operatività concreta degli scambi di informazioni tra Stati secondo standard di sicurezza e di "cost effectiveness";
- il riferimento ad un network di strumenti bilaterali e multilaterali quale base per realizzare lo scambio di informazioni medesimo. In questo senso, la submission individua quale strumento di riferimento principale la "Multilateral Convention on Mutual Administrative Assistance in Tax Matters", così come modificata nel 2011, la quale prevede diverse forme di cooperazione amministrativa tra Stati e identifica modalità per lo scambio di informazioni in via automatica. Secondo l'OCSE, tale Convenzione sta assumendo la funzione di strumento globale di cooperazione, dal momento che più di 70 giurisdizioni, ivi inclusi tutti i Paesi appartenenti al G20, l'hanno già sottoscritta o intendono sottoscriverla nel breve periodo.

I prossimi step

La submission presentata al Consiglio ECOFIN identifica step e termini per la definizione e l'implementazione del "New Global Standard on Automatic Exchange of Information", sottolineando l'importanza di assicurare un certo livello di coerenza nell'interpretazione del modello da parte delle singole giurisdizioni, anche al fine di evitare costi per gli istituti finanziari, soprattutto per quelli operanti in più Stati.

Secondo l'OCSE, la definizione di una bozza di “model competent authority agreement” avrà luogo nella seconda metà del 2013, mentre una “detailed guidance” sarà resa disponibile nella prima metà del 2014. In maniera analoga, una prima versione dello schema per la trasmissione delle informazioni e delle relative istruzioni potrebbe essere adottata nella seconda metà del 2013 e finalizzata nella prima metà del 2014.

L'OCSE specifica altresì che l'attività di sviluppo del “New Global Standard on Automatic Exchange of Information” deve tenere conto della portata globale delle problematiche che intende risolvere. A questo proposito, la submission ricorda che i Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche centrali dei Paesi membri del G20 hanno già provveduto a incaricare il “Global Forum on Transparency and Exchange of Information” dell'OCSE di realizzare un'attività di monitoraggio dell'implementazione del nuovo standard, una volta che quest'ultimo sarà completamente definito.

In quest'ottica, sarà pertanto fondamentale assicurare che i benefici in termini di trasparenza fiscale derivanti dall'applicazione del nuovo modello vengano estesi in maniera equa a tutti i Paesi che decideranno di aderirvi: in particolare, si renderà necessario rispondere alle esigenze dei Paesi in via di sviluppo in termini di assistenza tecnica e di capacity building.

Copyright © - Riproduzione riservata